

**ACRA E LA PROLOCO DI BARZANA
PER IL SOSTEGNO A 27 CENTRI DI ALFABETIZZAZIONE NELLA REGIONE DEL MOYEN
CHARI, CIAD**



L'alfabetizzazione è un diritto fondamentale e un trampolino di lancio non solo per raggiungere l'Istruzione per tutti, ma anche per eliminare la povertà e ampliare la partecipazione nella società. Come componente per l'istruzione di base e come elemento fondamentale per l'apprendimento permanente, l'alfabetizzazione è la chiave per accrescere le capacità umane e per ottenere molti altri diritti. Essa comporta benefici di ampio respiro non solo per i singoli individui ma anche per famiglie, comunità e società (UNESCO)

1.CONTESTO GEOGRAFICO E SOCIALE

Paese sahariano, il Ciad è situato nel cuore dell'Africa centrale e ha una superficie di 1.284.000 km, di cui due terzi sono desertici. Confina a nord con la Libia, a est con il Sudan, a sud con la Repubblica Centrafricana e il Camerun e a ovest con Niger e Nigeria.

Il paese, non avendo sbocchi sul mare, dipende dai porti di Douala in Camerun e Harcourt in Nigeria per il commercio estero. Dal punto di vista amministrativo il Ciad è diviso in 23 regioni, suddivise a loro volta in 61 dipartimenti e 300 sotto-prefetture composte da cantoni raggruppati villaggi.

La popolazione ciadiana conta poco più di **13 milioni di abitanti nel 2014¹, di cui il 50% sono donne.**

Il 47% della popolazione è concentrato sul 10% della superficie totale e la maggior parte è stanziata nelle zone rurali (78,2% nel 2011)². Il tasso annuale medio di crescita demografica è pari al 3%. Circa il 50% della popolazione ha meno di 15 anni.³

Il Ciad fa parte dei 10 paesi più poveri al mondo (è il 184° paese su 187 nella classificazione dell'Indice di Sviluppo Umano⁴) e il 50% dei ciadiani vive con 0,9 dollari al giorno.

L'analfabetismo è molto diffuso, arrivando al 64,6% della popolazione. Si stima che circa 807.000 bambini tra i 9 e i 14 anni non sono iscritti a scuola, di cui l'86% femmine.⁵

Il Ciad ospita un gran numero di rifugiati provenienti dalle crisi in atto nei paesi confinanti: Libia, Sudan, Repubblica Centrafricana, Niger, Nigeria⁶. A questi si sono aggiunti dal 2014 i retournés, cittadini ciadiani da tempo installatisi in RCA che sono tornati in Ciad scappando dagli scontri, ritrovandosi però senza legami familiari e sociali. La popolazione di rifugiati e retournés conta 526,140 persone nel 2015.

Secondo i dati del 2015, il 35% delle bambine si sposano sotto i 15 anni⁷. Con l'Ordonnance N°006/PR/2015, il 14 marzo 2015 la Repubblica del Ciad ha formalmente vietato il matrimonio dei bambini, fissando l'età minima per il matrimonio a 18 anni. LA Campagna nazionale Educazione realizzate nel settembre/ottobre 2015 ha avuto come obiettivo principale la promozione del diritto all'educazione delle bambine e il sostegno alla legge contro i matrimoni precoci.

2. IL DIRITTO ALL'EDUCAZIONE

Il sistema dell'educazione di base del paese è condizionato dal deficit dell'investimento pubblico con conseguenti carenze che influiscono sulla qualità dell'istruzione. Purtroppo non c'è solo un problema di qualità, bisogna ancora lavorare sull'accesso in quanto molti bambini e soprattutto bambine non vanno a scuola o spesso non completano il ciclo della scuola primaria. La strategia di decentralizzazione adottata dal governo (attraverso le Ispezioni Regionali e Dipartimentali dell'Educazione di base nazionale) ha consentito una gestione del sistema educativo più vicina alle comunità locali, ma non ha risolto il problema delle risorse e degli strumenti necessari per garantirne un corretto funzionamento.

In Ciad esistono 2 tipi di scuole:

- Le scuole che fanno capo al Ministero dell'Educazione Nazionale. Queste si dividono in:
 - Scuole ufficiali, gestite direttamente dal Ministero presenti sul territorio nazionale in numero gravemente insufficiente;
 - Scuole Comunitarie (le più diffuse, soprattutto nelle zone rurali) nate per la sola iniziativa delle famiglie riunite in Associazioni di Genitori (APE) e delle mamme (AME) che possono essere integrate successivamente nel sistema educativo nazionale. A seguito del riconoscimento, lo Stato provvede al pagamento del direttore didattico e al monitoraggio dell'attività didattica attraverso le Ispezioni. (il processo di riconoscimento è molto lento)
- Le scuole Cattoliche Associate, sostenute da Enti religiosi, presenti nel Paese in numero limitato: riconosciute dallo Stato ma autonome rispetto al sistema nazionale;

Data la diffusione delle Scuole Comunitarie sul territorio e la loro importanza numerica nel contesto del sistema educativo nazionale, un ruolo chiave è riconosciuto dallo Stato Ciadiano alle APE e alle AME. Costituite su base locale, esse sono organizzate in Associazioni Cantionali (ACAPE), Sotto-prefetturali (SESAPE), Dipartimentali (UDAPE) e raccolte in una Federazione nazionale (FENAPET).

¹ <http://data.worldbank.org/country/chad>

² Dati raccolti dalla Central Intelligent Agency/ Chad nel 2011.

³ Ministero dell'insegnamento primario e dell'educazione civica, del Ciad.

⁴ UNDP, 2014

⁵ Dati della World Bank, countries/ statistics/ Chad.

⁶ UNHCR, gennaio 2015

⁷ OCHA, Chad, a country on the cusp, June 2015

I maggiori problemi del sistema educativo possono essere così sintetizzati (problemi che colpiscono maggiormente le aree rurali):

- Carenza/mancanza di aule scolastiche ;
- Mancanza di pozzi e latrine;
- Discontinuità e continua interruzione dei calendari scolastici ;
- Irregolarità nel pagamento dei maestri (tanto quelli statali quanto quelli comunitari) ;
- Carenza di personale qualificato e sovente (quasi sempre nel caso delle scuole comunitarie) selezione di maestri privi di formazione pedagogica adeguata ;
- Inadeguatezza dei curricula di insegnamento rispetto alle esigenze locali di apprendimento per lo sviluppo;
- Mancanza di manuali, materiali didattici adeguati e biblioteche;
- Povertà diffusa delle famiglie, che non riescono a sostenere la scolarizzazione dei figli ;
- Tasso di scolarizzazione delle bambine ancora problematico a causa di stereotipi culturali, matrimoni precoci, lavoro domestico.
- Adulti analfabeti che sottovalutano l'importanza dell'educazione.

ACRA, in partenariato con alcune ONG locali, specializzate in progetti di sviluppo comunitario e azioni educative, **interviene in collaborazione con le istituzioni locali** e le organizzazioni dei genitori (APE "associazione dei genitori" e AME "associazione delle mamme") **al fine di realizzare le seguenti attività :**

1. Ristrutturazione e costruzione di scuole e servizi connessi (pozzi, latrine, uffici insegnanti, mense scolastiche, orti scolastici, zone di rimboschimento) ;
2. Rafforzamento delle associazioni di genitori (APE, AME) ;
3. Supporto alle istituzioni locali dell'educazione (formazione dei consiglieri pedagogici, fornitura di materiale di base per l'ispezione scolastica, etc.) ;
4. Formazione pedagogica degli insegnanti ;
5. Alfabetizzazione di base ;
6. Attivazione di corsi di formazione e sensibilizzazione rivolti ai genitori degli alunni e agli insegnanti ;
7. Promozione della scolarizzazione specialmente delle bambine.
8. Realizzazione di centri di alfabetizzazione sede di corsi per adulti.
9. Promozione e diffusione di una cultura della pace e della coabitazione pacifica attraverso sensibilizzazioni, dibattiti, corsi di formazione, forum intergenerazionali sulla prevenzione dei conflitti;
10. Protezione dell'infanzia attraverso la creazione di un sistema d'allerta precoce, l'accompagnamento dei casi dei bambini a rischio e più vulnerabili e il sostegno agli "Espaces Ami des Enfants" nei campi profughi
11. Promozione dell'inserzione socio-economica dei giovani, attraverso il sostegno ai Centri dei Giovani nei campi profughi, formazioni professionali brevi e sostegno a microprogetti ideati e gestiti direttamente dai giovani.

Particolare attenzione viene dedicata al **rafforzamento delle Associazioni dei genitori degli alunni**, chiamate a sostenere i costi di gestione delle strutture scolastiche, nonostante la condizione di povertà delle famiglie. Le Associazioni di genitori sono supportate nella gestione di micro-attività economiche al fine di finanziare in modo duraturo il mantenimento degli edifici scolastici e dei maestri. In particolare all'interno delle attività dei vari progetti, vengono incentivate e sostenute le *Attività Generatrici di Reddito (AGR)* proposte dalle APE e dalle AME, le cui risorse potranno essere utilizzate per il pagamento degli insegnanti o per la commercializzazione esterna al fine di contribuire all'auto-mantenimento della scuola e alla sostenibilità di quanto realizzato. Contemporaneamente ACRA lavora con le autorità centrali e decentrate dell'educazione per facilitare il riconoscimento delle scuole comunitarie e per sollecitare una maggiore assunzione di responsabilità da parte dello stato per garantire il diritto all'educazione.

Nell'ambito di questo programma, ACRA ha inoltre attivato a partire dal 2011, delle **campagne nazionali di sensibilizzazione per promuovere l'importanza dell'istruzione come motore nei processi di sviluppo collettivo e individuale e nella lotta alle disparità di genere**. Durante la campagna, vengono realizzati

incontri e dibattiti nei villaggi, trasmissioni radio tramite la radio nazionale e le radio rurali locali e spettacoli teatrali all'aperto.

3. PROPOSTA PER LA PROLOCO DI BARZANA

Questa proposta è un proseguimento del progetto triennale in corso che termine nel 2015 per il miglioramento delle condizioni di accesso all'educazione di 5 villaggi nelle regioni del Moyen Chari e del Mandoul. Si pone l'obiettivo di sostenere i 27 centri di alfabetizzazione realizzati ma privi delle basilari attrezzature. L'alfabetizzazione degli adulti è un passaggio fondamentale per migliorare le condizioni socio economiche di un paese dove solo il 36% della popolazione è alfabetizzato.

3.1. Area di progetto

Regione del Moyen Chari, Dipartimento della Gran Sido, zone di Marò e Danamadji

3.2 Tempi di realizzazione

Durata del progetto: 1 anno

3.3 Obiettivi e risultati del progetto

- Contribuire all'aumento del tasso di alfabetizzazione e alla diminuzione disparità di genere.
- Favorire la scolarizzazione dei bambini e delle bambine attraverso l'aumento del livello culturale delle comunità.

Risultato del progetto

- Gli adulti dei villaggi del territorio dove ci sono i centri hanno accesso ai corsi di alfabetizzazione.
- I bambini delle scuole carenti di aule scolastiche potranno usufruire dei centri per fare lezione.

Azioni previste dal progetto

A1 Acquisto di attrezzature adeguate per i 27 centri di alfabetizzazione

I 27 centri di alfabetizzazione attualmente sono privi di attrezzature adeguate e di materiali didattici che mettano in grado i partecipanti di studiare in un ambiente più accogliente e di avere anche materiali individuali per apprendere le abilità di base della lettura, scrittura e far di conto. E' documentato in differenti contesti che creare un ambiente favorevole all'apprendimento favorisce la frequenza regolare e migliora i risultati. E' importante sottolineare l'importanza dei centri per le donne perché questi spazi diventano anche un punto di socializzazione, confronto e ambito di emancipazione.

I singoli centri verranno dotati di :

Tavoli
Sedie
Borsa per facilitatori
Calcolatrice
Quaderni 100 pagine (pacchi)
Biro blu (scatola)
Biro rossa (scatola)
Gesso bianco (cartone da dieci confezioni)
Gesso colorato (cartone da dieci confezioni)
Foglio conferenza
Pennarelli (scatola)

Scotch
Puntine
Registro d'appello
Bustine trasparenti
Vernice per lavagna (scatola)
Fogli bianchi (risma)
Secchi per le pulizie
Kit righello, squadra etc
Scaffali
Bicchieri in plastica

A2. Campagna di sensibilizzazione sull'alfabetizzazione

L'organizzazione di una campagna di sensibilizzazione specifica sull'importanza dell'alfabetizzazione verrà realizzata in tutti i villaggi utilizzando vari strumenti di comunicazione: dépliant, spettacoli teatrali, spot radio in lingue locali. Questa campagna deve sostenere le iscrizioni e attraverso le AME (Associazioni delle madri degli alunni) si pone l'obiettivo di raggiungere le donne nei villaggi che hanno avuto meno accesso all'istruzione primaria.

3.4 BUDGET

AZIONI	Costo unitario	Unità	Costo totale
A1 attrezzature/materiali	334 €	27	9.018,00 €
A2 campagna di sensibilizzazione	1.800 €	1	1.800,00 €
TOTALE			10.018,00 €



Contatti

Emilia Vavassori- capo programma Ciad- emiliavavassori@acraccs.org

Daniela Invernizzi- danielainvernizzi@acraccs.org

Fondazione ACRA, Via Lazzaretto 3, 20124 MILANO – www.acraccs.org